

→ **Il Pd spinge** per modificare il testo, ma dal governo si frena. Pressing sul 5 per mille

→ **L'associazionismo** costruisce il bilancio alternativo: più soldi a scuola, università e poveri

Manovra, i giochi si riaprono in Senato Sbilanciamoci: tagli alle armi, più welfare

Aperta la sessione di bilancio al Senato. Il calendario consente modifiche. Il Pd: ripartiamo dai giovani e le famiglie. Il 5 per mille forse nel milleproroghe, ma sul decreto non arriva nessuna conferma.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Il Senato si lascia aperto un canale per poter modificare la legge di Stabilità appena arrivata dalla Camera: l'Aula esaminerà il provvedimento dal 6 all'8 dicembre. In questo modo la Camera potrebbe procedere alla terza lettura dal 9 al 12 dicembre, cioè nei tempi concordati dalle forze politiche in vista del voto sulle mozioni di (s)fiducia al governo. Ad annunciare il calendario ieri è stato il presidente dei senatori Pdl Gasparri, nonostante il fatto che dall'esecutivo persista l'invito a lasciare immutato il testo. Stando ai tecnici della Commissione Bilancio gli eventuali emendamenti, tuttavia, dovrebbero avere un effetto neutro sui saldi: ad ogni maggiore spesa dovrà corrispondere una copertura certa. In ogni caso la «scaletta» decisa dalla capigruppo apre un varco alla blindatura. «Il calendario è stato modificato su richiesta del Pd - ha rivelato il vicepresidente dei senatori democratici Luigi Zanda - Così com'è la legge di stabilità è pericolosa: non contiene scelte strategi-

Bombardieri

Per gli aerei da guerra l'Italia spenderà 14 miliardi in 16 anni

che su giovani e famiglie» Quanto al 5 per mille ieri è partito di nuovo il pressing dell'associazionismo,

Molti altri i fronti lasciati aperti dalla Camera: dal patto con Regioni e Comuni, a quelli per l'Università e per la ricerca, per non parlare del sociale. Alcune materie potrebbero essere inserite nel milleproroghe, ma non c'è alcuna certezza. Il



Foto Ansa

Milano, è ufficiale; da oggi si costruisce l'Expo 2015

■ **Bambini delle scuole ieri in galleria Vittorio Emanuele a Milano durante i festeggiamenti per l'Expo 2015. L'assemblea generale del Bureau des Expositions ha approvato il dossier di registrazione di Milano per l'organizzazione dell'edizione del 2015 dell'Expo. Ieri a Parigi c'è stato il passaggio ufficiale delle consegne tra Shanghai e Milano.**

Pd dal canto suo ha annunciato ieri che utilizzerà i suggerimenti del rapporto «Sbilanciamoci 2011» per presentare i suoi emendamenti. «In particolare - ha spiegato il senatore Francesco Ferrante - nella manovra alternativa va sottolineata l'attenzione a scuola e università, cui sono destinati quasi 6 miliardi, perché è proprio sulla formazione che si deve investire per assicurare il futuro ai giovani e a tutto il Paese. Altro punto importante è la mobilità sostenibile, con la previsione di oltre un miliardo sui treni».

ARMI

Presentando il nuovo rapporto, le associazioni che sostengono la campagna di bilancio «alternativo» (dall'Arci ad Antigone al Wwf), partono però da un altro dato. Per l'acquisto dei primi cacciabombardieri F35, la legge di stabilità prevede nel 2011 una spesa di 451 milioni di euro. È più di

SCIOPERO LOGISTICA

I sindacati dei trasporti Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt hanno proclamato tre giorni di sciopero dell'intero settore della logistica, del trasporto merci e spedizioni il 13, il 17 e il 20 dicembre prossimo.

quanto è costato quest'anno il Fondo per la non autosufficienza (circa 400 milioni) e più di quanto potrebbe costare dal primo gennaio: zero euro. «La legge di stabilità - dice Giulio Marcon, il portavoce della campagna - prevede tagli per la scuola e la sanità, ma dà via libera ad un forte aumento della spesa per i sistemi d'arma. Da un lato si tagliano i trasferimenti alle regioni e agli enti locali, dall'altro si fanno lievitare le spese militari. In 16

anni si prevede di spendere 14 miliardi per comprare 131 cacciabombardieri».

A parte i fondi della Difesa (oltre a quelli degli armamenti, anche i 20 milioni per la mini-naja), Sbilanciamoci indica diverse altre «voci» da cui attingere per finanziare un vero stato sociale: una tassa del 5 per mille sui patrimoni oltre i 3 milioni di euro genererebbe entrate per 10,5 miliardi; portando al 45% l'aliquota per i redditi sopra i 70mila euro e al 49% quella oltre i 200mila all'erario entrerebbero 1,2 miliardi. La cancellazione dei finanziamenti per il Ponte sullo Stretto porterebbe 1,5 miliardi. Grazie a questi interventi si raggiungerebbe la stessa somma di 25,6 miliardi reperita da Giulio Tremonti. Si tratta, ha continuato Marcon, di «un esercizio utile a capire come la spesa pubblica può essere orientata diversamente». ♦